

## NUOVI FRAMMENTI LIRICI

### ODRADEK

#### **Emicrania**

Sull'occhio destro siede  
e pesa l'esistenza:  
insofferente e obesa  
vomita  
materia densa.

L'occhio sinistro è lieve  
e senza consistenza:  
scioglie la vita in ombre  
sterili  
di conseguenza.

#### **Invettiva**

##### **notturna**

Oh, maledetti insetti dell'estate,  
sì poco dee valer vostro futuro  
che per due ore al sonno guadagnate  
è ovvio annichilirlo contro un muro.

Oh, dell'estate assurda iettatura,  
giammai vi tocca il dubbio: "Val la pena  
soltanto per poter rifarlo ancora  
rischiare e faticar con tanta lena?"

Per questo siete voi i vincenti ognora.

### **Temporale**

Tuona come da un remoto mondo...

Púrgasi il bronco del cosmo  
dai cirrosi umori:  
sfiata, li fuori,  
brandendo veloci e robusti  
i venti oltreumani.

Io indugio nel buio:  
lo guardo pensare che dormo  
e fare silenzio

lasciando che passi il mio tempo.

### **Valzer ermetico**

Secco rumor di tacco

in riquadro astratto  
di cortil vuoto

ecco l'umano scacco:  
fra un paio d'assi  
giocare il Gioco.

**A mia  
nonna**

Poggiata alla tua spalla, m'assopiva  
il tuo respiro, roco, dal profondo:

un moversi d'ormeggi,  
un cigolar di cime,  
un tintinnar d'aggeggi.

Immenso e senza verbo  
è il bene che ci lega:  
silenzio che d'inverno  
l'alba sui porti spalanca.

**Lento, fuori  
tempo**

Passata sarò  
senza far rumore,  
sgattaiolata

senza farmi notare.

Fuori dal pendolo dei giorni

sono e non son già più.

Oltre il farsi dei soli e delle notti

è dissolto ogni sguardo che fu.

**Bibliomanie.it**